

quelli veneno in Pregadi cavalieri, doctori, et altri vechii et di altra età, et ordinato stiano preparati et vengino doman da matina in chiesia di San Marco, perchè volendo la Signoria mandarli a San Spirito, poi disnar possono aver l'ordine, ovvero anderano a San Chimento etc.

Da poi disnar, fo Pregadi et fo leto molte lettere per esser zorni . . . non è stà Pregadi; le qual lettere il sumario ho scripto di sopra, e quel di più non notado avanti, scriverò qui de sotto.

*Di Roma vene lettere di l' orator nostro, di 5 le ultime.* Come era lettere li in la corte de Ingaltera, de 8, 11, et 18 April, de li grandissimi preparamenti fa quel Re contra Franza, e dil partir di la sua armata ben in ordine, e il Re vol passar in persona; et come hanno fato liga con l' Imperador, e quel Re li dà 100 milia corone acciò rompi guera da st'altra banda lui a Franza; le qual nove è grandissime. *Tamen* per questo il Papa non ha fato alcuna mutation, ma sta fin qui neutral. Scrive esso orator, a di 4, fo dal Papa e trovò li da Sua Santità suo fradello il magnifico Juliano, qual eri vene da Fiorenza, e intrò senza alcuna pompa; pur li andò contra molti, ma fo grandissima pioza. *Item*, il Papa vol esser amico di la Signoria nostra, e il magnifico Juliano si à offerto far bon officio; et come sono andati dal Papa li oratori dil ducha di Milan, domino Zuan Francesco de Becharia et domino Hironimo Moron, e facto instrumento di renderli Parma e Piasenza come terre pertinente a la Chiesia. *Item*, a di 2, li oratori 4 di Luca ebbero audientia publica dal Papa e uno prothonotario fe' l'oratione; il Papa li rispose etc. *Item*, esso orator scrive molto longo zercha la sua licentia e sia electo il suo successor; è oramai mexi 18 ch'è stato a questa legatione; supplica la Signoria non lo tegni più, con molte parole sopra questo.

114 *Di Piasenza, dil Guidoto secretario nostro, di 6.* Come era venuto uno secretario dil doxe di Zenoa a dolersi che sul zenoese erano andate zente spagnole ad alozar e farli danni, et il vicerè chiamò il marchexe di Pescara, ch'è capitano di cavali lizieri spagnoli, e li ordinò non facesse danni etc. *Item*, che haveano terminato dar Parma e Piasenza al Papa, qual terre erano molto richieste da Soa Santità; e cussi, a di 9, doveano far la consignatione a domino Lorenzo Campezo venuto li a questo effecto a nome dil Papa; et che spagnoli voleano obstar a' francesi, dicendo ariano il Papa con loro etc., et extolevano le cosse de Ingaltera contra Franza.

Fu posto, per i consieri, Cai di XL e savii di Co-

legio, la parte di officii di bando, ch'è finita a di ultimo April, che debbi ancora continuar per altri mexi 6, *ut in parte*, et si abi a meter a Gran Consejo. Ave 120. 11 di no; fu presa.

Fu posto, per i savii prediti, una lettera a l'orator nostro in corte, ben ditata, in recomandation dil reverendo domino Christoforo Marzelo prothonotario, qual è a Roma, che il Pontefice voji provederli etc., *ut in parte*. Ave 24 di no, et fu presa; la qual copia sarà notata qui avanti.

Fu posto, per sier Antonio da Canal, sier Alvixe Zorzi, sier Moisè Venier, sier Marco Contarini, sier Marin Corner, sier Piero Barbo, sier Antonio Morexini e sier Francesco Donado cavalier, savii sora il dazio di la spina, che *de cætero*, in loco di questi sono al presente a la justicia nuova, si fazi eletione di tre proveditori a la justicia nuova per anni do; abino netti, senza contribution alcuna, ducati 10 per uno al mexe di danari di dacia et la parte di le condanason farano, *ut in parte*; la qual si abi a meter a Gran Consejo, e fu presa. Ave 35 di no, 120 de si.

Fu posto, per i savii, che a Blusfardo todesco benemerito dil Stado nostro, atento li fosse concesso certa intrada in la Patria, ch'el possi alienarla; e si ben el muori, per anni 10 sia ferma come si vivo fusse, *ut in parte*, acciò si servi di danari. Fu presa.

Fu posto, per i savii ai ordeni, che a pre' Agustin Fontanella da Feltre benemerito, li sia dato 4 capellanarie, le prime sopra le galie di mercà, *ut in parte*; et fu presa.

Fu posto, per li ditti, certa provision a uno da Sibinico, qual si à ben portato a quella camera, ducati 4 al mexe, atento li soi meriti, a page . . . . a l'anno, *ut in parte*. Balotà do volte non fo presa.

*Di Udene, di sier Giacomo Badoer luogotenente, di 7, fo leto una lettera longa.* Di discorsi fatti con Baldisera di Scipion governador, qual voria ussir e andar alozar a Perper. *Item*, a Gorizia tutti fuzeno; a Gradischa sono 200 fanti, et vi è stà posto vituarie dentro; et altre particolarità.

*Di sier Vincenzo Capelo provedador de l'armada, apresso Corfù, a di 17.* Dil zonzer li e aver trovato galie numero 4 tra sotil e bastarde. Scrive che in quelle aque dentro dil Golfo era a certo loco, et sono, do fuste de' turchi et uno altro navilio, qual va dannizando; *tamen* si dize fanno bona compagnia a' nostri subditi.

Fo leto la lettera di credenza dil signor Bortolamio d'Alviano in nome dil suo secretario Martin da Brozano data a . . . .